



in collaborazione con



Con il contributo di:



Water connection –

"Strumenti e capacità a supporto del diritto umano all'acqua e la promozione di nuovi modelli della gestione della risorsa"

Il progetto è finalizzato a promuovere il rafforzamento istituzionale della progettualità in campo "ambientale" del Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua- Onlus (CICMA), a livello nazionale ed internazionale ma con particolare riferimento alla Lombardia, rispetto alla "promozione ed implementazione del diritto umano all'acqua", cioè uno degli assi tematici oggetto del CICMA.

Il Contratto Mondiale si caratterizza, a livello di base associativa, come una associazione di 2° livello e attraverso questo progetto, nell'ambito del supporto al rafforzamento istituzionale promosso con una specifica linea dalla Fondazione Cariplo, si propone di accrescere le opportunità e l'efficacia delle azioni sia direttamente che attraverso il coinvolgimento di associazioni ed ONG, in particolare quelle operative in Lombardia. Il progetto mira quindi a rafforzare le conoscenze e le competenze dei propri membri e della base attraverso 5 aree di intervento: **formazione, comunicazione, advocacy, educazione e raccolta fondi**.

Il progetto comprende inoltre alcune momenti riflessione su scenari e appuntamenti che avranno tra gli obiettivi l'ambiente e l'uso delle risorse: Expo 2015 ed il diritto all'acqua nell'Agenda post 2015.

Obiettivo generale del progetto è la riorganizzazione delle attività strategiche del CICMA in funzione dell'obiettivo programmatico dei prossimi 5 anni, identificato dal CICMA, che è quello di identificare e proporre strumenti per la concretizzazione del diritto umano all'acqua, sancito dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Obiettivi specifici del progetto sono: *l'aggiornamento delle conoscenze* sui nuovi scenari e criticità ambientali relative alle risorse idriche a livello locale (Lombardia) nazionale, europeo e mondiale in funzione anche della nuova Agenda post-2015 per le risorse interne e i membri soci del Comitato; *il rafforzamento delle capacità e competenze* interne al Cicma, alle ONG e ai Comitati associati, ma anche delle reti e comitati che gravitano intorno alla sfera di azione del CICMA; *la definizione di strategie efficaci e di azione di advocacy* riferite alla comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, ma anche al coinvolgimento e assunzione di impegni da parte delle Istituzioni.

Le attività realizzate saranno finalizzate: all'**identificazione e rafforzamento delle conoscenze**, a livello scientifico, politico, sociale ed economico sui processi di concretizzazione del diritto all'acqua, della sovranità idrica ed ambientale, alla **formazione su percorsi di advocacy, comunicazione e sensibilizzazione** efficaci verso l'esterno sia a livello di azioni dirette del CICMA; all'**ampliamento e rafforzamento della rete di soggetti** con cui il Comitato opera sia a livello territoriale, sia nazionale ed indirettamente internazionale.

Il progetto vorrebbe raggiungere risultati molto ambiziosi dal punto di vista della riorganizzazione interna su tutte le 5 aree per poter garantire la messa in pratica quelle azioni e processi necessari per poter arrivare al raggiungimento degli obiettivi macro di cambiamento della *policy*.

I risultati sono esplicitati nelle schede descrittive delle 5 azioni che saranno realizzate da CICMA e che coinvolgono le associazioni partner, Mani Tese e Cospe, e possono essere così sintetizzate: *aumentare la conoscenze e le consapevolezze* sulle principali criticità delle risorse idriche e sullo stato della risorsa a livello locale e globale alla luce del cambiamento climatico a livello di operatori ma con azioni che coinvolgono livelli differenziati di opinione pubblica; *stimolare cambiamenti* delle politiche in materia di governo e gestione della risorsa e di supporto a strumenti di implementazione del diritto umano all'acqua da parte delle istituzioni, a diversi livelli; *rafforzare le strategie di comunicazione* rispetto al diritto umano all'acqua e alla visibilità esterna del Comitato ai fini di un potenziale aumento del numero di aderenti, della capacità di advocacy e raccolta fondi del Cicma.